

Position

”
Promuovere le innovazioni e mantenere l'amalgama come materiale odontoiatrico

Conferenza stampa europea del 6 dicembre 2016 in occasione del 37° Salone Internazionale dell'Odontoiatria e dell'Odontotecnica

Dr. Peter Engel,
Presidente della Federazione tedesca degli ordini degli odontoiatri

”

Gentili Signore e Signori,

Ogni due anni IDS (Salone Internazionale dell'Odontoiatria e dell'Odontotecnica) funge da sismografo del mercato dentale globale, in quanto qui vengono presentate oggi le innovazioni che domani accompagneranno il lavoro dei dentisti in studio e degli odontotecnici in laboratorio. La medicina dentale non può rinunciare al supporto fornito dalle innovazioni e dagli sviluppi dell'industria. In considerazione del costante invecchiamento della popolazione, il nostro obiettivo deve essere quello di conservare la salute orale il più a lungo possibile; sarà quindi necessaria un'assistenza odontoiatrica completa, garantita dalle ultime terapie e da strutture avanzate, in combinazione con prodotti medici di alto valore tecnico e caratterizzati da una buona longevità.

Promuovere l'innovazione senza dimenticare le basi

Nonostante i costanti sforzi innovativi, non dobbiamo tralasciare i "basics": la medicina dentale si basa su un'assistenza che sia accessibile e sostenibile per tutti e quindi, a differenza di quanto attualmente richiesto dal Parlamento Europeo, si dovrebbe mantenere l'amalgama come materiale per otturazioni, in quanto è affidabile, economico, facile da lavorare e molto duraturo. In tutto il mondo non esiste un materiale per otturazioni che sia stato oggetto di tante approfondite analisi riguardo i possibili rischi per la salute e l'assicurazione sanitaria pubblica lo include infatti ancora nell'assistenza obbligatoria.

A febbraio la Commissione Europea ha presentato una proposta accettabile per un nuovo regolamento UE sul mercurio, destinato ad attuare la convenzione ONU di Minamata siglata nel 2013, con l'obiettivo di ridurre il consumo mondiale di mercurio. Ora nell'ambito dell'iter legislativo il Parlamento Europeo, nonostante tutti i vantaggi citati, chiede di eliminare l'amalgama nel prossimo futuro. La commissione parlamentare responsabile intende fissare a fine 2022 il termine ultimo per il progressivo abbandono di questo materiale ("phase-out"), che successivamente potrà essere utilizzato solamente in casi eccezionali di assoluta necessità; ciò va ben oltre le indicazioni della convenzione di Minamata che prevede una semplice riduzione dell'uso di amalgama ("phase-down").

Già oggi la medicina dentale prescrive che le otturazioni in amalgama non vadano applicate a donne incinte e bambini, in presenza di gravi patologie renali e di provate allergie; inoltre in Germania, a differenza di altri paesi europei, la legge prescrive da tempo l'obbligo di utilizzare i separatori d'amalgama per il riciclaggio dello stesso. Complessivamente, se consideriamo le otturazioni effettuate in Germania, la quota di amalgama è in costante calo; esso dovrebbe quindi essere mantenuto come materiale per otturazioni, dato che attualmente non è ancora possibile sostituirlo completamente con altri materiali e consente a molti di usufruire di assistenza medica dentale e di sottoporsi a una terapia ottimale. Non resta che aspettare e vedere se il Parlamento Europeo imporrà questo obbligo, a mio parere eccessivo.

Ai colleghi giovani serve l'innovazione

Dalla politica arrivano però anche notizie confortanti: dopo 60 anni di attesa dal mese scorso è finalmente disponibile il disegno di legge relativo alle nuove disposizioni di abilitazione in ambito medico dentale. Fortunatamente fra gli emendamenti sono state accolte quasi tutte le richieste della Federazione tedesca dell'ordine degli odontoiatri (BZÄK). Spero che in futuro le colleghe e i colleghi vengano iscritti all'ordine nel rispetto

di norme consone a una medicina dentale moderna e possano così partecipare alle innovazioni del settore.

Proprio per le giovani generazioni infatti è importante poter prendere parte pienamente al cambiamento. Come dimostra l'InvestMonitor condotto dall'Istituto dei medici odontoiatri tedeschi (IDZ) in relazione agli studi odontoiatrici, la costituzione di un nuovo studio individuale costa oggi in media 484.000 Euro: si tratta di una cifra enorme per i giovani colleghi e di una decisione che incide sull'intera vita di un individuo. Proprio per questo la strumentazione dello studio deve essere di alta qualità e duratura, esattamente come quella presentata qui a IDS.

Per eventuali domande rivolgersi a:

Dipl.-Des. Jette Krämer, telefono: + 49 30 40005-150, e-mail: j.kraemer@bzaek.de

